

Gli USA bombardano i siti nucleari dell'Iran, tra cui Fordow

 controinformazione.info/gli-usa-bombardano-i-siti-nucleari-delliran-tra-cui-fordow

22 GIUGNO 2025



Il presidente Donald Trump afferma che le forze statunitensi hanno condotto attacchi “di grande successo” contro gli impianti nucleari iraniani di Fordow, Natanz e Isfahan.

Mette inoltre in guardia l'Iran da qualsiasi ritorsione, affermando: “Ricordate, ci sono ancora molti obiettivi”.

L'Iran conferma che i tre siti sono stati colpiti, ma Mahdi Mohammadi, un alto collaboratore del presidente del Parlamento, afferma che il sito di Fordow è “stato evacuato da tempo e non ha subito danni irreversibili”.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu elogia la “decisione coraggiosa” di Trump e afferma che Israele e gli Stati Uniti hanno agito in “pieno coordinamento”.

L'Iran afferma che più di 400 persone sono state uccise e almeno 3.056 sono rimaste ferite da quando Israele ha lanciato l'attacco il 13 giugno. In Israele, almeno 24 persone sono state uccise negli attacchi iraniani.



Nota: Era tutto previsto e prevedibile: gli USA agiscono sempre nello stesso modo, devono rispettare il copione. Armi di distruzione di massa (nucleari o non nucleari) sono sempre state il pretesto più utilizzato per attaccare un paese sovrano e ottenere il cambio di regime, quest'ultimo il vero obiettivo. L'Iran è un grande produttore di petrolio e di gas e dispone di molte risorse minerarie. Inoltre è schierato dalla parte dei paesi indipendenti, ed è parte del gruppo BRICS.

Vedremo quali saranno gli sviluppi di questa ennesima guerra dell'Impero USA Israele che pretende il dominio della regione Asia occidentale e non solo di quella.

Fonte: Agenzie

Traduzione e nota: Luciano Lago

L'attacco statunitense all'Iran scatena l'allarme internazionale e le condanne globali

 controinformazione.info/lattacco-statunitense-alliran-scatena-lallarme-internazionale-e-le-condanne-globali

22 GIUGNO 2025



Gli attacchi aerei statunitensi contro tre impianti nucleari iraniani hanno scatenato una forte reazione internazionale sulla legalità dell'attacco e sul suo potenziale di aggravare il conflitto in Medio Oriente.

Sono piovute le reazioni internazionali in seguito all'attacco statunitense a tre impianti nucleari iraniani, avvenuto domenica all'alba.

Il presidente Donald Trump aveva annunciato in precedenza che gli Stati Uniti avevano condotto quello che aveva definito un "attacco di grande successo" contro tre impianti nucleari iraniani: Fordow, Natanz e Isfahan.

Il Segretario generale delle Nazioni Unite **António Guterres** ha espresso profonda preoccupazione per l'uso della forza da parte degli Stati Uniti contro l'Iran, definendolo una pericolosa escalation che minaccia la pace e la sicurezza internazionale, e ha esortato tutte le parti a ridurre l'escalation, sottolineando che la diplomazia, non l'azione militare, è l'unica strada percorribile.

Reazioni di condanna e di allarme sono venute anche dall'Australia, dalla Nuova Zelanda e dal Giappone.

Anche **il Regno dell'Arabia Saudita** ha condannato fermamente gli attacchi israeliani sul territorio iraniano, descrivendoli come una violazione della sovranità dell'Iran, della sicurezza del suo popolo e dei principi del diritto internazionale.

Inoltre, il Ministero degli Esteri cinese ha espresso profonda preoccupazione per i recenti attacchi israeliani sul territorio iraniano e ha messo in guardia dalle gravi conseguenze regionali.

“La Cina sta monitorando attentamente gli attacchi israeliani contro l’Iran”, ha affermato il ministero. **“Siamo profondamente preoccupati per le gravi conseguenze che queste operazioni potrebbero causare”.**

Pechino ha sottolineato che l’improvviso aumento delle tensioni non serve gli interessi di nessuno e rischia di destabilizzare ulteriormente la regione.

Il Ministero degli Esteri turco ha condannato fermamente l’attacco, avvertendo che azioni così aggressive rischiano di innescare un conflitto più ampio nella regione.

“Israele deve porre fine immediatamente alle sue azioni aggressive che potrebbero portare a conflitti più gravi”, ha affermato il ministero in una nota, **criticando al contempo l’approccio di “Israele” alle tensioni regionali, suggerendo che il Paese non ha alcun interesse a perseguire soluzioni pacifiche o diplomatiche.**

America Latina

Il presidente **cubano Miguel Diaz-Canel Bermudez** ha dichiarato a X che il Paese **“condanna fermamente”** l’attentato, definendolo una **“pericolosa escalation”** della situazione in Medio Oriente.

Condenamos enérgicamente bombardeos de EEUU contra instalaciones nucleares de Irán que constituyen peligrosa escalada de conflicto en Oriente Medio.

Agresión viola gravemente Carta ONU y Derecho Internacional y arrastra a la humanidad a una crisis de irreversibles consecuencias.

— Miguel Díaz-Canel Bermúdez (@DiazCanelB) June 22, 2025

Il presidente cubano ha avvertito che l’atto aggressivo costituisce una grave violazione della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale e potrebbe trascinare l’umanità in una crisi con **“conseguenze irreversibili”**.

Il presidente colombiano Gustavo Petro ha dichiarato che l’Iran non è interessato a sviluppare armi nucleari, ma punta piuttosto a raggiungere uno sviluppo pacifico.

#COMUNICADO | La República Bolivariana de Venezuela rechaza de manera firme y categórica el bombardeo ejecutado por el ejército de los Estados Unidos contra instalaciones nucleares en la República Islámica de Irán.

pic.twitter.com/U6u31ZksjV

— teleSUR TV (@teleSURtv) June 22, 2025

Il presidente cileno Gabriel Boric ha dichiarato che il Cile condanna l’attacco degli Stati Uniti all’Iran e ha sottolineato che gli attacchi contro le centrali nucleari sono proibiti dal diritto internazionale.

Inoltre, la Repubblica bolivariana del Venezuela ha respinto “fermamente e categoricamente” i bombardamenti effettuati dagli Stati Uniti contro gli impianti nucleari in Iran.

Il presidente boliviano Luis Arce ha affermato che l’attacco degli Stati Uniti non solo mette a repentaglio la pace regionale e globale, ma viola anche i principi fondamentali del diritto internazionale. (.....).

Fonte: Al Mayadeen

Traduzione: Luciano Lago